

ASPETTI NORMATIVI

Misure di prevenzione e controllo della PSA OPGR 142/2023 e ORD. 28/08/2023 CS PSA (n.5/2023)



PESTE SUINA AFRICANA
La malattia uccide suini e cinghiali
NON colpisce l'uomo

La tua collaborazione è necessaria

✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
Se vedi un cinghiale morto o dei resti (ossa o altro) 1 Telefona (051 6092124) 2 Memorizza la tua posizione geografica sul cellulare 3 Scatta una fotografia	Non abbandonare nell'ambiente avanzi e rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni o prodotti suini/cinghiali

CONTATTA I SERVIZI VETERINARI DELLE AUSL A QUESTO NUMERO UNICO
051 6092124

www.alimenti.salute.it

Regione Emilia-Romagna



Cristiana Corsini A. USL Modena

MA COSA SUCCEDDE SE “ARRIVA” LA PSA?

1) CASO DI FOCOLAIO NEI DOMESTICI

- Si applicano le misure previste dal Reg. 2020/687, Dlgs 136/2022, Manuale operativo nei suini detenuti PSC e PSA rev dic. 2022
 - Istituzione di **ZONA di PROTEZIONE** e **ZONA di SORVEGLIANZA**, abbattimento animali, smaltimento carcasse, disinfezioni etc etc
 - E' tutta “roba” principalmente dei Servizi Veterinari
- ERADICAZIONE** (più “semplice”, perché la malattia si diffonde tra animali confinati in allevamento)

2) CASO DI FOCOLAIO NEI SELVATICI

- Si applicano le misure previste dal Reg 687/2022, Dlgs 136/2022, Manuale operativo nei suini selvatici rev dic. 2022
- In particolare viene istituita una **ZONA INFETTA**
- E' "roba" dei Servizi Veterinari, ma richiede una stretta collaborazione fra Enti, Amministrazioni, Forze dell'Ordine etc

ERADICAZIONE (molto più difficile perché la malattia si diffonde tra animali liberi in natura)



In entrambi i casi si applicano le misure previste dal Reg 594/2023, con l'istituzione di:

- **ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI III (ZR III)** = a seguito di focolaio nei **domestici**
- **ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI II (ZR II)** = a seguito di focolaio in suini **selvatici** (corrisponde alla Zona Infetta)
- **ZONA SOGGETTA A RESTRIZIONI I (ZR I)** = confinante con le precedenti (**zona "cuscinetto"**)

Il Reg. stabilisce misure speciali di controllo della PSA per suini detenuti, suini selvatici, loro prodotti in aggiunta alle misure applicabili nei focolai (ZP, ZS, ZI etc). In pratica, regola la **MOVIMENTAZIONE** di animali vivi, carni fresche, loro prodotti all'interno e al di fuori di ZR sia in ambito locale che da e verso gli Stati Membri

COSA SUCCEDE IN RER

OPGR 142/2023. Applica i dispositivi previsti dall'Ord.
28/08/2023

Istituisce ZR II e I in RER, al fine di evitare la diffusione della PSA nel restante territorio regionale, sia nei suini domestici che selvatici (per ora Piacenza e Parma)

PAROLE CHIAVE:

- ✓ BIOSICUREZZA
- ✓ EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA
- ✓ CENTRI DI RACCOLTA SELVAGGINA



A) ZONA DI RESTRIZIONE DI TIPO II **(Focolai nei selvatici)**

- 1) Affissione di apposita segnaletica
- 2) Ricerca attiva delle carcasse
- 3) Tutte le carcasse devono essere sottoposte a test per PSA (morti, moribondi, catturati, abbattuti) – Punto di raccolta carcasse
- 4) Barriere fisiche (ord. 5/2023)
- 5) E' vietata l'attività venatoria collettiva (con più di 3 operatori) nei confronti di qualsiasi tipo e specie animale, compreso il cinghiale
- 6) Consentite le altre forme di caccia, compreso l'uso di cani (max 3 capi/cacciatore e/o gruppo)

RISPETTO BIOSICUREZZA
EVITARE DI DIFFONDERE LA MALATTIA

7) CAC da seguita al cinghiale:

non possono essere effettuate immissioni e i cinghiali già presenti vanno abbattuti, sottoposti a prelievo e destinati a:

- ✓ Distruzione
- ✓ Invio a CLS e di seguito a stabilimenti di trasformazione per trattamento termico

8) Attività di controllo specie cinghiale:

BIOSICUREZZA

Possibile cattura con trappole (modalità nel Piano di controllo cinghiale RER 2021-2026) a cui segue abbattimento

(NB: attività coordinata da Pol. Prov. e SACP, che rendicontano alla RER)



Immagine da WEB

9) Carne, prodotti a base di carne e ogni altro prodotto ottenuto da cinghiali abbattuti in ZR II non possono essere movimentati al di fuori di tale zona

DEROGA:

Invio a CLS per successivo inoltro a stabilimento per il trattamento termico (**COMMERCIALIZZAZIONE**). In questo caso, gli animali abbattuti vanno stoccati in un **CRS**

REGISTRATO, campionati per PSA e, a seguito dell'esito favorevole degli esami di laboratorio, possono andare al CLS

Se le carni non possono essere sottoposte al trattamento termico, vanno **DISTRUTTE**

10) E' vietato il foraggiamento della specie cinghiale (a eccezione delle esche utilizzate per il depopolamento , sotto controllo della Pol. Prov.)

11) E' vietata la movimentazione di cinghiali vivi, catturati in aree protette e tutta la ZR II, se non per immediato abbattimento

B) ZONA DI RESTRIZIONE DI TIPO I **(Zona cuscinetto)**

- 1) Implementazione dell'attività di ricerca carcasse
 - 2) Attività venatoria e di controllo nel rispetto della **BIOSICUREZZA**. E' necessario eliminare il maggior numero possibile di cinghiali
 - 3) La forma di prelievo venatorio d'elezione è quella **SELETTIVA** e in subordine la GIRATA. Se non sono possibili, per il biennio 2023-24 è concessa la BRACCATA. In questo caso i caposquadra devono raccordarsi con lo SACP in coordinamento con il GOT (Gruppo Operativo Territoriale, composto da SVET e Enti locali come Pol. Prov. E Enti Parco)
- OBIETTIVO: contenere eventuali spostamenti di animali verso altri territori indenni o altre regioni**

- 4) Ogni azione venatoria verso il cinghiale deve essere comunicata settimanalmente ai Carabinieri e Nucleo Forestali, SACP, Pol. Prov., indicando modalità operative e personale coinvolto
- 5) L'attività di controllo deve essere svolta nel pieno rispetto del Piano di controllo della specie cinghiale 2021-2026 RER. Idem le attività che prevedono l'uso di trappole per la cattura e successivo abbattimento degli animali
- 6) Possibile uso di trappole (Ord 5/2023). NB: le procedure per la cattura e l'abbattimento devono essere documentate e applicate nel rispetto della normativa del settore



Immagine da WEB

7) Tutte le carcasse dei cinghiali abbattuti (anche quelli catturati) possono essere destinate all'**AUTOCONSUMO**, esclusivamente all'interno delle ZR I e solo se negative ai test di laboratorio. A tal fine, i capi vanno **stoccati in un CRS REGISTRATO**, dove i capi verranno sottoposti a prelievo. (ne consegue che è vietata la cessione diretta delle carcasse)

DEROGA: possibile invio dal CRS (dopo aver conseguito gli esiti negativi di laboratorio) a un CLS in ZR I o II e di qui a uno stabilimento di trasformazione per il trattamento termico (**COMMERCIALIZZAZIONE**)



Immagine da WEB

- 8) I visceri, pelli e vari sottoprodotti dei cinghiali destinati all'autoconsumo dovranno essere smaltiti secondo il Reg. 1069/2009, come materiali di cat. 2 o 3
- 9) E' vietato il foraggiamento della specie cinghiale, a eccezione delle esche (fonti trofiche attrattive) utilizzate per il depopolamento, sotto controllo della Pol. Prov.
- 10) E' vietata la movimentazione di cinghiali vivi, catturati in aree protette e in tutta la ZR I, se non per immediato abbattimento



Immagine da WEB

BIOREGOLATORI

L'Ord. 142 prevede che la loro attività sia indirizzata principalmente alle ZR I e II. Sul territorio regionale saranno ammessi solamente bioregolatori abilitati al prelievo venatorio per la specie cinghiale (e alle figure di cui al DI 13/06/2023) coordinati dalla Pol. Prov. E dal GOT



Immagine da WEB

ORD. 5/2023 – ORD. 142/2023

AII. LINEE GUIDA BIOSICUREZZA

Ogni Istituto Faunistico che intenda praticare abbattimenti di cinghiale in ZR I e II, deve sviluppare un **PIANO di GESTIONE della biosicurezza**, per prevenire la contaminazione diretta o indiretta degli operatori/mezzi e la diffusione della malattia in aree indenni. Tale Piano deve essere approvato dall'Autorità Competente Locale, sentito lo SACP.

L'obiettivo degli abbattimenti è quello di ridurre la popolazione del cinghiale e sostituire l'attività ludico-ricreativa che si svolge normalmente nelle zone indenni.

Operatori e cacciatori abilitati per le attività in ZR entrano in un ELENCO riportato nel Piano. **Non possono essere abilitati coloro che detengono suini o lavorano a contatto con essi (autocertificazione)**

- **FORMAZIONE OPERATORI**

Biosicurezza per gli operatori; mitigazione dei rischi; procedure di pulizia e disinfezione in caso di positività; rilascio di attestato (validità nazionale); opuscolo informativo anche per chi esercita attività venatoria e di controllo per altre specie

- **TRASPORTO CINGHIALI DAL LUOGO DI ABBATTIMENTO**

VIETATO EVISCERARE IN CAMPO; trasporto in CRS; materiali e disinfettanti; gestione carcasse da recuperare in zone impervie

- **CAMPIONAMENTI**

Solo in CRS da SVET o personale formato (milza)

- **GESTIONE CARCASSE** animali morti trovate in campo

- **MISURE GENERALI DI BIOSICUREZZA**

Disinfettanti attivi; abbigliamento e calzature; automezzi etc

- **REQUISITI DELLA STRUTTURA DEDICATA**

Disinfettanti; acqua ed elettricità; cella frigo o congelatore; area per l'eviscerazione e scuoiamento; barriere; area per pulizie e disinfezioni; contenitori per lo stoccaggio dei sottoprodotti; punto di disinfezione all'ingresso

- **SMALTIMENTO VISCERI**

Contenitori a tenuta; Materiali Cat 2 e 3

- **STOCCAGGIO**

In cella fino a test negativo (se presenti più carcasse, lotto unico)

- **GESTIONE POSITIVI**

Materiali di Cat. 1

- **PULIZIE E DISINFEZIONE**



Immagine da WEB



c.corsini@ausl.mo.it
Tel. 059 3963185
347 6179246

Immagine da WEB